

# *Voci di luoghi e memoria*

*Gisella Bein, Marco Morellini, Andrea Castellini  
Luca Zanetti (fisarmonica), Anna Barbero (pianoforte)*

*Regia Renzo Sicco*

I giorni della Resistenza sono sempre più lontani e per i giovanissimi i partigiani sono ormai dei simpatici vecchi ottantenni. Difficile poter credere che la maggioranza dei partigiani fosse composta proprio da giovani.

Eppure dopo il '40 per molti sedici/diciassettenni si trattò di scegliere: o finire nelle fila dell'esercito di Mussolini al fianco dell'invasore tedesco o con la renitenza alla leva scappare sulle montagne per entrare nella lotta partigiana. Erano tempi bui, freddi, poveri e dolorosi ed era giovane, anzi giovanissimo, chi doveva decidere. Erano giovanissimi quelli che sceglievano da un lato o dall'altro della barricata. Erano giovanissimi! A volte eroici, a volte, il più delle volte, scapestrati, incapaci, impreparati.

Per questo è giovanissimo Andrea Castellini, uno degli interpreti di questo spettacolo, per raccontare senza retorica alcune azioni, ingenuità, scelte accadute in ore e giorni che sono da conoscere perché fondano il nostro vivere civile.

A Gisella Bein e Marco Morellini, due attori di lungo corso, il compito di far rivivere, come se parlassero adesso, gli uomini e le donne, illustri o comuni, che vissero quei mesi combattendo e resistendo nel sacrificio perché il paese tornasse libero.

I testi raccolti e presentati in questo spettacolo alternano parole di Primo Levi, Emanuele Artom, Bianca Guidetti Serra ed altri importanti testimoni ai diversi ricordi raccolti da Assemblea Teatro nelle vallate piemontesi dove la resistenza è stata vissuta, anche e soprattutto, da uomini e donne semplici. Storie comuni ma di certo di valore non comune.